

# Nel giardino dei ciliegi la vita continua oltre il sipario

GAIA RAU

Cosa succederà a Ljuba una volta abbassato il sipario? Riuscirà la protagonista dell'ultima, straordinaria opera teatrale di Antòn Cechov a superare la propria fragilità, a ricostruirsi dopo il crollo – economico, sociale, psicologico – simboleggiato dall'abbattimento degli alberi nel parco della grande casa d'infanzia, andata persa per sempre? In *La valigia*, pubblicato da Firenze Leonardo con un'introduzione di Carlo Lapucci, Paola Bonazzi, scrittrice e docente ordinaria presso il dipartimento di Scienze della Terra dell'ateneo fiorentino, parte là dove si era interrotto *Il giardino dei ciliegi*, interrogandosi sul destino della sua protagonista. E lo fa dando vita a una nuova figura femminile, un'attrice che sta per indossare proprio i panni di Ljuba nella trasposizione della pièce di Cechov di un omonimo laboratorio teatrale. Ecco allora che l'immedesimazione fra attore e personaggio si trasforma in legame simbiotico, quasi in una sovrapposizione: tanti i tratti, le coincidenze che legano la Ljuba di oggi a quella di ieri, e che spingono la prima a formulare domande, e a trovare risposte, che nel dramma iniziale non erano contemplate. Il risultato è un breve, godibile romanzo sul teatro, sulla memoria, sul tornare a casa.